



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

ALL. A
del. n° 34 - 6-10-2015

Prot.n. 1451
MF/bn

Vercelli, 05.10.2015

OGGETTO: NUOVE INDICAZIONI DEI CONSORZI DI FILIERA PER RACCOLTA MULTIMATERIALE PLASTICA - MODELLI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA

In considerazione del peggioramento della qualità del materiale proveniente dalla raccolta differenziata della plastica che si è verificato nei mesi di giugno e luglio c.a., sembra utile fare una riflessione sui modelli organizzativi del servizio al fine di verificare eventuali possibilità di miglioramento dei risultati della raccolta.

Infatti il superamento dei limiti di impurità ammessi dall'Accordo Quadro ANCI - CONAI determina un sensibile danno economico per il C.O.VE.VA.R. per il mancato incasso dei corrispettivi della filiera del CONAI.

Uno spunto di riflessione è venuto dalle nuove indicazioni fornite dai consorzi di filiera per la raccolta multimateriale della plastica.

Le modalità organizzative del servizio sono frutto di valutazioni autonome che, per quanto concerne nello specifico alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica, dovrebbero tenere preliminarmente conto di alcune assunzioni di carattere generale, che finiscono per limitare il campo delle scelte possibili.

Queste assunzioni possono sinteticamente ridursi a tre:

- i rifiuti d'imballaggio in plastica hanno un rapporto peso/volume sfavorevole per quanto concerne la loro movimentazione (sono cioè molto leggeri rispetto al volume occupato, per cui il trasporto risulta relativamente più oneroso di quello di altre frazioni di rifiuto);
- la qualità della raccolta è fondamentale per il successivo riciclo e, inoltre, una raccolta di cattiva qualità è fortemente penalizzata nel riconoscimento dei corrispettivi previsti per il convenzionato in base all'accordo-quadro ANCI-CONAI. Oltretutto il basso peso specifico dei rifiuti d'imballaggi in plastica rende più impattante l'"inquinamento" da parte di frazioni estranee conferite erroneamente nella raccolta differenziata.
- le raccolte di più frazioni di rifiuto abbinate (le raccolte "multimateriale") semplificano la vita al cittadino, che deve predisporre in casa un minor numero di contenitori, e possono costare meno perché occorrono meno mezzi e meno uomini per la raccolta stradale o domiciliare, però è necessario disporre di un impianto adatto per la separazione delle diverse frazioni a valle della raccolta.

Tutto ciò premesso, è possibile individuare le tipologie di servizio ("monomateriale" se i rifiuti d'imballaggio in plastica sono raccolti da soli, "multimateriale" se sono raccolti congiuntamente ad altre frazioni di rifiuto comunque esplicitamente stabilite e comunicate all'utenza) e dall'altra le modalità di espletamento dello stesso (con contenitori stradali di grandi dimensioni come cassonetti o campane, domiciliare "porta a porta" con l'uso di sacchi o bidoncini, presso aree ecologiche ove sono ubicati contenitori di grandissima dimensione o più campane/cassonetti).

Nel caso di raccolte "multi materiale", inoltre, le altre frazioni di rifiuti "abbinabili" con gli imballaggi in plastica sono molto variabili, sempre a condizione di disporre di un impianto tecnologico adatto per effettuare poi la separazione delle frazioni prescelte. Le combinazioni più frequenti sono:

- imballaggi in plastica/alluminio/acciaio. (così detto "multimateriale leggero", raccolto sia con contenitori stradali sia, più frequentemente, "porta a porta")
- imballaggi in plastica/vetro (così detto "multimateriale pesante", raccolto pressoché esclusivamente con campane stradali e, più raramente, cassonetti, bidoncini)

Raccolta da Superficie PUBBLICA: Intercettazione nella Raccolta Differenziata

Monomateriale: raccolta solo del rifiuto di imballaggio in acciaio



Multileggero: raccolta rifiuti di imballaggi in plastica, acciaio e alluminio



Multipesante: raccolta rifiuti di imballaggio in vetro, acciaio e alluminio



Il servizio di raccolta del CO.VE.VA.R. prevede la raccolta monomateriale della plastica e la raccolta congiunta di imballaggi in vetro/alluminio ("multimateriale pesante") sia con contenitori stradali di grandi dimensioni come cassonetti o campane, che domiciliare "porta a porta" con l'uso di bidoncini.

Gli orientamenti recenti dei consorzi di filiera indicano come soluzione di maggiore resa, sia per i quantitativi raccolti che per i contributi percepiti, della raccolta "multimateriale leggero", e mettono a disposizione finanziamenti a copertura delle spese del passaggio alla nuova modalità di raccolta.

I vantaggi riguarderebbero :

- accorpate materiali che hanno analoghi rapporti peso/volume, al fine di ottimizzare la raccolta;
- maggiore facilità nelle operazioni di separazione e purezza dei prodotti;
- maggiori ricavi dai contributi dei consorzi di filiera (plastica, vetro, acciaio);
- nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza sulla differenziazione degli imballaggi in plastica e alluminio.

Pertanto, nell'ottica di perseguire obiettivi sempre maggiori di raccolta differenziata, al minor costo possibile, e di migliorare la qualità del servizio, si propone di valutare un'ipotesi di passaggio alla raccolta della plastica con modalità "multimateriale leggero", sulla base della seguente scaletta di attività:

- acquisizione degli scenari di costo/ricavo e simulazione del piano finanziario per il 2016;

- predisposizione dei capitolati per i servizi di trattamento/ritiro del multi materiale e verifica della disponibilità di impianti tecnologici adatti per effettuare la separazione delle frazioni;
- predisposizione del progetto di comunicazione all'utenza;
- richiesta a CIAL-Ricrea-COREPLA-Coreve di sostegno economico.

Il passaggio alla modalità "multimateriale leggero" non incide sul costo del servizio di raccolta ,ad eccezione della fornitura di sacchi per il secco leggero, coperta dai contributi per l'implementazione del servizio

Le tempistiche previste per il passaggio richiederebbero la consegna del progetto ai consorzi di filiera per l'erogazione del contributo entro il mese di ottobre 2015 e l'inizio del nuovo servizio da gennaio 2016.

IL passaggio alla nuova modalità rappresenterebbe anche l'opportunità di fare una nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della raccolta differenziata.

IL DIRETTORE TECNICO
Arch. Marina Ferrari

